

LONTANI DA ALCOL DROGA E FUMO

GLI ALUNNI DELLE CLASSI 1^A A E 1^A B DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CALTABELLOTTA

Mercoledì 25 Novembre u.s., noi, alunni della Scuola Secondaria di I Grado di Caltabellotta, abbiamo avuto la gradita visita del Signor Sindaco, Onorevole Calogero Pumilia, che ci ha intrattenuti nell'Aula Magna per parlarci di alcuni problemi che affliggono da tempo la nostra società: alcol, fumo e droga e per suggerirci come starne lontani.

Non si è presentato con l'autorità di Primo Cittadino e neanche con la velleità di un emerito esperto, (in effetti lo è), ma come colui che, ricco di esperienza e grande conoscitore di uomini e cose, poteva darci delle informazioni precise e dettagliate sui continui pericoli a cui si va incontro con l'uso di sostanze dannose al nostro organismo.

Ha parlato per un'ora intera e nessuno di noi ha mostrato segni di stanchezza o di inquietudine, anzi abbiamo ascoltato compiti e in assoluto silenzio l'interessante lezione, attratti dalle sue parole intercalate dall'espressivo dialetto caltabellottese.

Con discorsi semplici e convincenti ha destato la nostra attenzione su argomenti di cui parlano quotidianamente i mass-media. Ci ha spiegato che il fumo sia attivo che passivo arreca gravi malattie: respiratorie, invecchiamento della pelle e cancro ai polmoni e, a tal punto, ha ricordato con commozione la morte del fratello, deceduto giovane per l'eccessivo fumo di sigarette. Ha continua-

to dicendo che il killer più spietato è l'alcol, considerato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una droga che, al pari degli stupefacenti, crea dipendenza; con l'alcol, che è responsabile di molti mali, è aumentato in questi anni il rischio di cirrosi epatica, di ipertensione, di infarto e di alcuni tipi di tumore.

Ci ha spiegato che l'alcolismo non è solo un problema che riguarda la salute, ma è soprattutto una piaga sociale, se consideriamo a quali problemi vanno incontro nella vita familiare e affettiva gli alcolisti e quanti incidenti stradali e sul lavoro sono causati dall'alcol. Le cosiddette "stragi del sabato sera" sono dovute nella quasi totalità dei casi allo stato di ebbrezza dei giovani automobilisti all'uscita delle discoteche.

Per sensibilizzarci a stare lontani da questi tre nemici ha raccontato qualche sua esperienza personale da cui cercheremo di trarre esempio e di avere la sicurezza, specialmente quando frequenteremo la scuola superiore, di essere forti e di saper rifiutare la tentazione dell'alcol, del fumo e della droga, anche solo per divertimento.

Ha ampiamente parlato della droga, quella sostanza capace di alterare gli equilibri dei processi biochimici e psicologici dell'organismo, di interferire sulla trasmissione ed elaborazione degli impulsi nervosi e di annullare la capacità di adattamento all'ambiente esterno, compromettendo seriamente l'inserimento sociale.

Il Sindaco ha presentato tale problema con molta preoccupazione e amarezza perché l'uso delle sostanze stupefacenti tra i

giovani è in crescita con le conseguenze devastanti che tutti conosciamo e che non riguardano solo la salute di chi fa uso di droga, ma l'intera società. Si è soffermato a spiegarci che i motivi per cui si assume la droga possono essere molteplici: emulare persone conosciute, provare nuove esperienze o liberarsi da tabù e fare cose che altrimenti non si farebbero; spesso si comincia per non sentirsi esclusi dal "branco" e se molti si fermano alla prima



esperienza, altri continuano, pensando di potere smettere in qualsiasi momento. Questo, purtroppo, non è mai vero perché la droga crea una forte dipendenza.

Quindi, è necessario stare molto attenti ed essere bene informati per potersi difendere.

Nel corso dell'incontro abbiamo mostrato al Sindaco dei cartelloni che avevamo realizzato contro il fumo, l'alcol e la droga e ci ha concesso di leggere alcuni slogan che avevamo preparato e che riportiamo qui di seguito perché tutti possano leggerli e riflettere:

- Il cervello è tuo, usalo contro la droga finché sei tu a pensare.
- Il fumo fa della tua vita un'inutile polvere.
- La vita è bella se possiamo divertirci senza cercare un paradiso artificiale.
- Non cominciare a farti male senza accorgertene: quando lo capirai sarà troppo tardi.
- Se ti droghi, ti spegni.
- La vita è bella: non mandarla in fumo.
- Con l'alcol rischi di diventare l'ombra di te stesso.
- L'alcol ti toglie la volontà e la libertà.
- Perché evadere dalla realtà, quando la realtà più bella è la nostra?

Terminato l'incontro con il Sindaco, siamo ritornati in classe e abbiamo detto espressamente alla nostra insegnante che la conferenza era stata molto importante e di grande efficacia, anzi gradiremmo spesso la presenza del Sindaco a scuola per discutere di altri e nuovi argomenti.

La nostra Dirigente, prof.ssa Caterina Accursio, è intervenuta con molto garbo e con la sua profonda umanità, esortando tutti noi a non lasciarci abbindolare dalla facile euforia di un attimo e di avere il coraggio di parlare, di confidarsi, di raccontare ogni episodio che può arrecarci turbamento ai genitori oppure ai docenti che sono sempre pronti ad ascoltarci amorevolmente.

Infine, nel ringraziare il Sindaco per l'interessante iniziativa, che ha dato a noi ragazzi un'ulteriore occasione di crescita, al di là dei programmi ministeriali, in quanto ci ha impartito una vera lezione di vita, la Dirigente ha concluso dicendo che la crescita di una società ha bisogno di tutti, ma, soprattutto, delle forze giovani perché "Se la gioventù si raffredda, - scriveva Bernanos - il resto del mondo si mette a battere i denti".

